

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2006

Regione: CAMPANIA

Titolo del progetto: Potenziamento e miglioramento qualitativo delle infrastrutture coinvolte nei programmi regionali di screening della mammella

Referente: Renato Pizzuti

Attività svolte ed in corso di svolgimento

Predisposizione linee di indirizzo regionali per la presentazione dei progetti aziendali

Trattandosi di programmi già in parte implementati negli anni precedenti rispetto all'attuale piano di prevenzione 2005-2007, i progetti aziendali presenti sono stati integrati da nuove attività secondo gli indirizzi regionali.

Il sistema informativo gestionale: Estensione del sistema web-based

Vista l'importanza del sistema informativo nell'ambito della gestione e del monitoraggio degli screening l'Assessorato alla Sanità si è impegnato nella predisposizione di un sistema informativo gestionale unico da estendere a tutte le Asl, affidando operativamente tale compito al Centro Regionale di Prevenzione Oncologica, presso l'Università Federico II di Napoli.

Attualmente il software regionale è utilizzato da circa la metà delle AA.SS.LL. Altre Aziende campane si sono attivate per l'accesso alla piattaforma informatica, concordando, con il C.R.P.O., opportuni moduli di formazione degli operatori. Tuttavia, c'è da sottolineare la difficoltà riscontrata da molte aziende, sia relativamente alle dotazioni strutturali e telematiche che per la scarsità delle figure professionali occorrenti. E' da precisare, inoltre, che due Aziende Campane, avendo già rodato un proprio software aziendale, veicolato attraverso la propria rete intranet, sono state autorizzate all'utilizzo del software aziendale con l'obbligo della trasmissione periodica e codificata dei dati di attività al server regionale.

Al fine valutare in maniera più organica l'evoluzione dell'attività di screening degli ultimi anni, si è proceduto, per alcuni programmi, all'inserimento dei dati relativi all'attività svolta negli anni precedenti, che risiedeva su cartaceo o su altri formati informatici. Ciò è avvenuto mediante stipula, c/o il C.R.P.O., di appositi contratti a progetto che hanno coinvolto operatori delle stesse Aziende Sanitarie e non.

Formulazione e attuazione del Piano di Formazione

In occasione del convegno Congiunto ONS – GISMa – GISCi - GISCoR svoltosi a Napoli l'11-12-13 Dicembre 2006 sono stati organizzati corsi di formazione rivolti agli operatori dello screening mammografico. I corsi sono i seguenti:

- *“Il rischio clinico”* tenutosi l'11 dicembre 2006 che ha visto la partecipazione di 17 tra radiologi ed epidemiologici e di tre tecnici di radiologia medica operanti all'interno dei programmi di screening campani. Il Ministero ha attribuito al corso 8 crediti per i medici e 7 crediti per i tecnici di laboratorio biomedico.

L'evento si è rivolto non solo ai clinici, che sono direttamente coinvolti e responsabili degli eventi negativi connessi al rischio clinico, ma anche ai medici con funzioni di direzione sanitaria. Al corso sono stati approfonditi alcuni argomenti di particolare rilevanza quali:

principi, obiettivi e ragioni del rischio clinico, epidemiologia dell'errore in sanità, modelli ed approcci teorici all'errore.

- *“Addestramento per medici radiologi”* tenutosi il 14 dicembre 2006, che ha visto la partecipazione di 25 radiologi incardinati nei programmi di screening oncologico campani. Il Ministero ha attribuito al corso 8 crediti per i medici radiologi. Il corso ha permesso di approfondire alcuni argomenti di particolare rilevanza quali l'esperienza digitale nello screening, la semeiotica dei vari tipi di lesioni mammarie ed in particolare di quelle non palpabili, criteri e modalità di richiamo.

- *“Addestramento per tecnici sanitari di radiologia medica”* tenutosi il 14 dicembre 2006 che ha visto la partecipazione di 24 TSRM appartenenti ai programmi di screening campani. Il Ministero ha attribuito ai partecipanti 5 crediti formativi. Al corso sono stati approfonditi alcuni argomenti di particolare rilevanza, quali l'epidemiologia del tumore della mammella e screening di popolazione, l'esperienza digitale nello screening, il ruolo del tecnico e le linee guida, la qualità e l'importanza di un corretto posizionamento, l'organizzazione di un programma di screening.

Monitoraggio e valutazione dell'attività di screening

Per quanto riguarda la valutazione e monitoraggio dell'attività di screening della mammella la Regione Campania ha partecipato alla Survey GISMa 2006 in modo da valutare l'estensione, l'adesione e di individuare criticità nelle varie fasi del processo relativamente all'attività di screening organizzato del 2005. Nel corso del secondo semestre del 2006 è stata completata la rilevazione GISMa 2006. Si è inoltre in linea con la rilevazione campionaria PASSI 2005 che consente di avere una stima della diffusione dell'attività di screening della mammella non solo come adesione a programmi organizzati ma rilevando anche la prevenzione effettuata spontaneamente.

Come risulta dalla Survey GISMa nel corso del 2005 tutte le ASL campane avevano un programma di screening della mammella attivo nella propria azienda. A livello regionale l'86% della popolazione femminile della fascia d'età 50-69 anni era inserita in un programma di screening mammografico.

Dai programmi di screening organizzati è stata invitata in media una donna su 5 (21%) della fascia d'età interessata ma di queste meno di una donna su tre (adesione:31,4%) ha effettuato il test all'interno del programma.

Dalla rilevazione campionaria Passi 2005 si stima che soltanto una donna su tre (30%) tra i 50 e i 69 anni ha eseguito una mammografia negli ultimi due anni, dato che sottolinea la necessità di sensibilizzazione alla prevenzione.

Attività non avviate o non completate entro le date previste dal cronoprogramma e relative motivazioni

Realizzazione Campagna promozionale

La realizzazione della campagna promozionale per gli screening della sfera genitale femminile è stata affidata al CRPO. Sebbene la progettazione della stessa sia in fase conclusiva, la piena attivazione non si è ancora realizzata per problemi inerenti la non omogenea organizzazione delle attività di offerta delle AASSLL tenuto conto che alcuni programmi di recente attivazione o con maggiori difficoltà organizzative hanno limitato l'attività ad alcune aree dell'azienda.

Realizzazione del Registro di Patologia per i tumori della mammella

Un'attività ancora da avviare è relativa alla realizzazione dell'archivio informatizzato regionale di Anatomia Patologica, compito affidato in parte all'ARSAN. Tale archivio, insieme ad altri sistemi informativi correnti quali le SDO e il registro nominativo regionale di mortalità per

causa, è indispensabile alla realizzazione del Registro di Patologia del tumore della cervice dell'utero, finalizzato a studi sulla prevalenza, incidenza, sopravvivenza.

E' stato avviato in via sperimentale il record linkage tra archivio SDO e registro nominativo regionale di mortalità da parte dell'OER.

Attività e/o traguardi modificati o eliminati e relative motivazioni

Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

Punti di forza

- estensione territoriale dello screening;
- forte investimento sull'utilizzo dei sistemi informativi;
- adesione ai sistemi di monitoraggio nazionali;
- realizzazione Studio Passi;

Criticità

- insufficiente numero di operatori dedicati;
- eccessiva mobilità degli stessi (spostamento ad altra struttura e/o attività);
- mancata implementazione di un sistema di controllo di qualità su tutti i livelli del processo;
- mancata attuazione campagna promozionale;
- mancato coinvolgimento dei MMG per difficoltà attuative della contrattazione regionale.

Altri elementi utili all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano